

YEPS - Promozione dell'occupazione giovanile in Serbia



International Labour Organization
Organisation internationale du Travail
Organización Internacional del Trabajo



Creare nuovi posti di lavoro per i giovani non è abbastanza. In tutto il mondo, per i giovani non solo è difficile, se non impossibile, trovare un lavoro ma soprattutto è difficile riuscire ad accedere ad un lavoro dignitoso....Ci troviamo di fronte non solo ad una sfida economica, ma ad una minaccia alla sicurezza di proporzioni gigantesche.

Juan Somavia, Direttore Generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro

Il collasso economico della Serbia dovuto ad anni di conflitto interno e alla privatizzazione delle imprese ha causato, soprattutto tra i giovani, un forte calo occupazionale. Nel 2009, circa il 16,3 per cento della forza lavoro del paese era disoccupata. Tra i giovani il tasso di disoccupazione raggiungeva il 40% (38,5% per gli uomini e 43,7% per le donne).

Il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro diventa sempre più difficile e i giovani si trovano spesso a svolgere lavori informali, precari e insicuri caratterizzati da una bassa produttività, da salari minimi e senza nessuna protezione sociale. Gli interventi, spesso frammentari, da parte delle istituzioni pubbliche hanno avuto un impatto minimo soprattutto a causa dello scarso coordinamento con il settore privato e con il mondo sindacale.

In questo contesto, l'ILO ha avviato nel 2007 il progetto "Promozione dell'occupazione giovanile in Serbia" (*Youth Employment Promotion in Serbia - YEPS*) finanziato dalla Cooperazione italiana allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, con un contributo di oltre un milione di dollari. Al progetto hanno partecipato attivamente dirigenti e dipendenti pubblici addetti alla formulazione e attuazione di politiche e programmi sull'occupazione giovanile, rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali e dei sindacati nonché molti gruppi di giovani. In particolare, un ruolo di primo piano è stato ricoperto dal Dipartimento all'Impiego del Ministero per l'economia e lo sviluppo regionale, dal Servizio Nazionale del lavoro, dal Ministero dell'istruzione, dal Ministero della gioventù e dall'Istituto di Statistica.

Il progetto ha coinvolto giovani uomini e donne tra i 15 e i 29 anni, in particolare i gruppi più svantaggiati, tra cui i giovani che lavorano nel settore informale, quelli che appartengono a minoranze etniche, giovani disabili, i ragazzi tra i 15 e i 17 anni coinvolti in lavori pericolosi o nelle peggiori forme di lavoro minorile.

YEPS è parte del Programma nazionale per il lavoro dignitoso (*Decent Work Country Programme of Serbia*), firmato nel dicembre 2008.

L'Italia secondo donatore bilaterale della Serbia

A partire dai primi anni '90, la Cooperazione italiana è divenuta uno dei principali attori nei campi dell'assistenza umanitaria e della promozione della stabilità politica e dello sviluppo socio-economico dei Balcani occidentali.

Ciò si riflette chiaramente anche nell'impegno assunto in Serbia, dove l'Italia rappresenta il secondo donatore bilaterale con un impegno finanziario di oltre 155 milioni di euro investiti in programmi di aiuto e assistenza.

L'Unità Tecnica Locale (UTL) della Cooperazione italiana di Belgrado, istituita nel 1995 e diretta da Anna Zambrano, realizza numerosi progetti nei seguenti settori: sviluppo locale; welfare e sistema sanitario; educazione; pubblica amministrazione; protezione dell'eredità culturale; e sostegno al settore privato e agli investimenti, con particolare attenzione allo sviluppo delle piccole e medie imprese quali motori di crescita.

Ufficio ILO per l'Italia e San Marino

Via Panisperna 28
00184 Roma
tel.: 066784334
fax: 066792197
ilostampa@ilo.org
<http://www.ilo.org/rome>

Marzo 2010

La strategia

La strategia del progetto si basa su due componenti. La prima ha come obiettivo il rafforzamento delle capacità delle istituzioni del mercato del lavoro e di altre entità, tra cui le parti sociali, nel dare risposte efficaci ai problemi inerenti l'occupazione giovanile.

La seconda componente, di supporto diretto, prevede l'attuazione di programmi integrati per le politiche attive del mercato del lavoro ed è rivolta essenzialmente ai giovani più svantaggiati, soprattutto quelli discriminati, poveri e socialmente esclusi; affronta disuguaglianze di genere nell'accesso al mercato del lavoro; promuove la formazione professionale. A tale proposito, è stato istituito presso il Servizio Nazionale del Lavoro serbo un fondo per l'occupazione giovanile (*Youth Employment Fund – YEF*) e la formazione, grazie ad un meccanismo di co-finanziamento tra il Progetto YEPS e il Dipartimento all'impiego del Ministero per l'economia e lo sviluppo regionale.

Le due componenti, sviluppo di politiche specifiche sull'occupazione giovanile e programmi integrati, sono essenziali per rispondere alla sfida dell'occupazione dei giovani serbi.

Obiettivi e risultati

Miglioramento delle capacità delle istituzioni del mercato del lavoro

Uno studio approfondito sul mercato del lavoro giovanile e le capacità delle istituzioni del mercato del lavoro di affrontare la questione dell'occupazione giovanile, ha messo in luce carenze che sono state affrontate dall'ILO grazie ad un'azione combinata tra il progetto ed altri strumenti di assistenza tecnica.

In particolare, è stato possibile avviare un programma di formazione mirato che ha visto il coinvolgimento di oltre 60 rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali. Inoltre, l'ultima fase del programma di formazione è stato dedicato al rafforzamento del dialogo sociale, quasi del tutto assente nel paese, sul tema dell'occupazione giovanile.

Sviluppo delle politiche sull'occupazione giovanile

Sin dall'inizio il progetto ha assistito un gruppo di lavoro di 15 esperti con l'obiettivo di sviluppare una politica sull'occupazione giovanile e un Piano d'azione nazionale (PAN). Gli esperti, provenienti da diversi Ministeri, dalle organizzazioni imprenditoriali e dai sindacati, hanno partecipato a diverse attività tra cui un workshop organizzato al Centro internazionale di forma-



L'ILO e l'occupazione giovanile

Nel giugno 2005, durante l'annuale Conferenza Internazionale del Lavoro dell'ILO, i rappresentanti di governi, imprenditori e lavoratori provenienti da 178 paesi hanno affermato all'unanimità la necessità di affrontare la questione dell'occupazione giovanile attraverso un approccio integrato, che combini politiche macroeconomiche di sostegno e politiche specifiche e affronti la domanda e offerta di lavoro come anche la quantità e qualità dell'occupazione attraverso un'azione multistakeholder.

Il Programma per l'Occupazione Giovanile (Youth Employment Programme - YEP) dell'ILO opera attraverso una rete globale di esperti dislocati nella sede centrale di Ginevra e in più di 60 uffici sparsi nel mondo. Oltre a condurre studi e ricerche e a realizzare attività di sensibilizzazione sul tema, il programma YEP fornisce assistenza e consulenza ai singoli paesi per lo sviluppo di interventi coerenti e coordinati a favore dell'occupazione giovanile.

YEP e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs)

L'occupazione produttiva e dignitosa per i giovani è uno dei maggiori impegni assunti con i MDGs. L'ILO, in virtù del suo mandato, gioca un ruolo cruciale nella promozione di politiche e iniziative rivolte al raggiungimento di questo obiettivo.

Considerando che il lavoro è la principale, se non unica, risorsa a disposizione dei poveri, l'ILO si impegna per garantire la reale transizione dei giovani verso un lavoro dignitoso, accrescendo le opportunità di occupazione, migliorando le loro condizioni di lavoro e rafforzando la loro occupabilità.

Un tripartitismo forte ed una partnership globale sono necessari per raggiungere un'azione collettiva di successo in favore dell'occupazione giovanile.



La Conferenza di presentazione dello Youth Employment Policy and Action Plan of Serbia tenutasi a Belgrado.

zione dell'ILO a Torino nel corso del quale, tra l'altro, sono stati identificati e discussi obiettivi ed altri aspetti del PAN.

Adottato dal governo serbo il 17 settembre 2009, lo *Youth Employment Policy and Action Plan of Serbia* nasce dalla consapevolezza del bisogno urgente di porre l'occupazione giovanile al centro delle politiche economiche e sociali e ruota intorno a cinque obiettivi strategici da raggiungere nel periodo 2009-2011:

- rafforzare la *governance* del mercato del lavoro giovanile a livello centrale e locale;
- migliorare l'occupabilità dei giovani;
- favorire l'occupazione giovanile attraverso lo sviluppo del settore privato;
- promuovere il lavoro dignitoso per i giovani;
- facilitare l'inclusione dei giovani nel mercato del lavoro attraverso misure mirate.

Il piano, che si stima beneficerà il 18% dei giovani serbi tra i 15 e i 30 anni, è stato presentato al pubblico nel corso di una conferenza nazionale dal titolo *Youth Employment in Serbia: A national challenge* tenutasi nella capitale il 30 ottobre. Questo incontro ha visto anche la partecipazione dell'Ambasciatore d'Italia a Belgrado, Armando Varricchio, il quale a nome del governo italiano ha dichiarato: "La Cooperazione Italiana riconosce l'importanza di sostenere la realizzazione dei diritti dei giovani, specialmente il diritto ad un lavoro dignitoso. Il Piano d'azione nazionale rappresenta in questo senso un passo cruciale per la costruzione di una società inclusiva, democratica e giusta."

Programmi per l'occupazione dei giovani svantaggiati

I programmi specifici a favore dei giovani svantaggiati, realizzati a livello locale in cinque regioni della Serbia, sono parte integrante del PAN. L'ILO è riuscita inoltre a raccogliere ulteriori

fondi, oltre a quelli stanziati dalla Cooperazione italiana, che ne hanno consentito l'estensione. In particolare, il Fondo per l'occupazione giovanile (YEF) ha ricevuto 1 milione e 900 mila dollari grazie ad un programma rivolto ai giovani migranti di ritorno nelle loro aree di origine (in particolare giovani Rom), sponsorizzato dal fondo globale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs). Un ulteriore stanziamento di oltre mezzo milione di dollari è stato garantito allo YEF dalla "Foundation for an Open Society" (Fondazione Soros in Serbia).

I programmi sviluppati in Serbia seguono lo stesso approccio utilizzato con successo in precedenti programmi realizzati in altre regioni dei Balcani (anche questi ultimi finanziati dall'Italia). Ogni programma coinvolge un gruppo di circa 2.500 giovani, con priorità a quelli con un basso livello di istruzione, disoccupati di lungo termine e per cui è difficile trovare un'occupazione a causa delle loro caratteristiche e che sono a rischio di esclusione sociale. I programmi vengono realizzati in distretti classificati come "più sottosviluppati" o "sottosviluppati" e includono attività di formazione, tirocini e sussidi all'impiego. Queste attività, rivolte principalmente ai giovani, sono accompagnate da iniziative di *capacity building* delle istituzioni del lavoro serbe e dallo sviluppo di meccanismi di monitoraggio e valutazione dell'efficacia di ciascun programma.

Sviluppo di strumenti, linee guida e altro materiale formativo

Il progetto ha sviluppato materiale informativo e formativo destinato alle istituzioni e ai giovani serbi. Tra questi il materiale di formazione per la promozione del lavoro autonomo

L'Ambasciatore d'Italia a Belgrado, S.E. Armando Varricchio, e il Ministro serbo della Gioventù e dello Sport, Snezana Samardžić-Marković nel corso della Conferenza.



tra i giovani *"Biz-Up. Self Employment skills for young people"*. Estremamente utile anche il pacchetto formativo *"Resource manual and guidelines for the promotion of employment of persons with disabilities"*. Il pacchetto, destinato ai funzionari del Dipartimento del lavoro e del Servizio Nazionale del Lavoro serbi, consiste in una guida molto dettagliata finalizzata allo sviluppo delle politiche e programmi per migliorare le prospettive occupazionali dei giovani con disabilità.

Tutti i materiali prodotti dal progetto possono essere richiesti a: Employment Programme, ILO Subregional Office for Central and Eastern Europe, 1066 Budapest Mozsár u. 14. Hungary.



Pubblicazioni

- *Biz-Up. Self-employment skills for young people.*
- *ILO Guide for the preparation of national action plan on youth employment*
- *The Public Employment Service in a changing labour market (priced publication)*
- *Guidelines to private employment agencies. (priced publication)*
- *Resource manual and guidelines for the promotion of employment of persons with disabilities (priced publication)*
- *Glossary of key terms for employment and training. (non disponibile in formato web)*
- *Youth rights at work (solo in serbo)*
- *Guide for the design, monitor and evaluation of active labour market programmes for youth (solo in serbo)*
- *Guidelines to detect the skills needs of enterprises (solo in serbo)*

L'elenco completo delle pubblicazioni è disponibile sul sito dell'Ufficio ILO di Budapest

Per informazioni:

www.ilo.org/rome (sezione progetti)
www.ilo.org/budapest

